

Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024

Università degli Studi di BARI ALDO MORO
BIOLOGIA MARINA
Cod SUA: 1588349



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il documento di progettazione è stato redatto in piena conformità con le Linee Guida. Nella relazione del NdV viene riportata la presenza di altri CdS della stessa classe di laurea presenti in Ateneo e si indica che le attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici si diversificano per il numero di CFU indicati dalla normativa. Si riporta che due CdS della LM-6 sono attualmente in fase di modifica. Il documento di progettazione non riporta una analisi degli esiti occupazionali dei laureati nella classe LM-6 ed è privo di un'analisi di confronto con gli altri CdS già attivi in Italia nelle classi di laurea LM-6 e di un esame dell'andamento delle iscrizioni.

Documentazione: non completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Sebbene manchi il verbale, la sintesi delle consultazioni, riportate sia in Scheda SUA che nel Progetto formativo, riporta il coinvolgimento del mondo del lavoro. Si segnala la mancanza di aziende di acquacoltura e maricoltura, come evidenziato anche nella relazione del NdV. La consultazione è avvenuta in una fase preliminare per sondare la necessità di istituzione del CdS e nel 2023 in fase presenziale per raccogliere i suggerimenti relativamente all'offerta formativa presentata. Sebbene dai descrittori di Dublino riportati nella scheda SUA emergano gli input ricevuti, non è possibile valutare se questi siano correttamente declinati negli insegnamenti a causa della mancanza delle schede.

Documentazione: completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il Nucleo di Valutazione nella propria relazione tecnica ha sviluppato una analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del CdS. Ha condotto una attenta analisi considerando i requisiti di trasparenza, docenza, parcellizzazione alle attività didattiche, risorse strutturali e requisiti AQ. Il NdV ha riportato la non necessità da parte dell'Ateneo di presentare un Piano di raggiungimento dei requisiti docenza per le necessità di questa proposta di CdS.

Documentazione: completa

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Obiettivo I

I.2 Il documento di progettazione è stato redatto in piena conformità con le Linee Guida. Nella relazione del NdV viene riportata la presenza di altri CdS della stessa classe di laurea presenti in Ateneo e si indica che le attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici si diversificano per il numero di CFU indicati dalla normativa. Si riporta che due CdS della LM-6 sono attualmente in fase di modifica. Il documento di progettazione non riporta una analisi degli esiti occupazionali dei laureati nella classe LM-6 ed è privo di un'analisi di confronto con gli altri CdS già attivi in Italia nelle classi di laurea LM-6 e di un esame dell'andamento delle iscrizioni.

Nel documento di progettazione rivisto (**quadro D5 scheda SUA**) è stata inserita un'analisi degli esiti occupazionali dei laureati nella classe LM6. Tuttavia, come mostrato in questa analisi, il dato di occupabilità, che non è così diverso per i vari corsi della LM6, evidenzia come questo non sia il parametro più solido per la scelta di Istituzione di un nuovo Corso di Biologia Marina. Infatti, considerando l'esiguo numero di corsi di biologia marina a livello nazionale (9), il numero generalmente basso di studenti immatricolati (il numero di immatricolati ai corsi di Biologia Marina e affini nell'anno 2021-22 è inferiore a 20 nella maggior parte degli Atenei, ad eccezione dell'Università delle Marche (n. 125), dell'Università di Padova (n. 37) e dell'Università di Bologna (n.35)) e il fatto che gli sbocchi occupazionali riguardano anche ambiti non strettamente connessi alle lauree della classe LM6, non è possibile basare la scelta di attivazione del corso di Biologia Marina su robusti dati statistici relativi all'occupazione dei laureati.

I.3 Sebbene manchi il verbale, la sintesi delle consultazioni, riportate sia in Scheda SUA che nel Progetto formativo, riporta il coinvolgimento del mondo del lavoro. Si segnala la mancanza di aziende di acquacoltura e maricoltura, come evidenziato anche nella relazione del NdV. La consultazione è avvenuta in una fase preliminare per sondare la necessità di istituzione del CdS e nel 2023 in fase presenziale per raccogliere i suggerimenti relativamente all'offerta formativa presentata. Sebbene dai descrittori di Dublino riportati nella scheda SUA emergano gli input ricevuti, non è possibile valutare se questi siano correttamente declinati negli insegnamenti a causa della mancanza delle schede.

Il corso mira ad un profilo orientato alla formazione di una figura professionale con ampie competenze sulla componente biologica del sistema marino, indirizzato alla conservazione ed alla gestione sostenibile delle sue risorse, piuttosto che alle pratiche di zootecnia in ambiente marino. A questo proposito, si fa presente che presso l'Ateneo barese per l'a.a. 23-24 è prevista l'istituzione di un Corso di Scienze delle Produzioni e delle Risorse del Mare della classe L38, in cui verranno trattati i temi più strettamente legati alla zootecnia marina.

Nella consultazione delle parti sociali precedente, riportata nella scheda SUA e nel documento di progettazione, sono stati indicati diversi stakeholders interessati alla professionalità del biologo marino, come ad esempio ARPA Puglia, Marina Militare e Direttori di Aree Marine Protette.

Tuttavia, in seguito alla valutazione ANVUR è stato svolto un ulteriore incontro di consultazione con rappresentanti di aziende di acquacoltura e maricoltura, di cui è riportato il verbale nella scheda SUA (**quadro A1.b**). Si sottolinea come i commenti espressi sono altamente positivi e molti dei suggerimenti ricevuti siano già parte del progetto formativo e presenti nei descrittori di Dublino riportati nella scheda SUA del Corso di Biologia Marina.

Il PQA di UNIBA, in adeguamento al processo AVA3, ha approvato le nuove linee guida nel mese di aprile e i nuovi schemi per la compilazione dei Regolamenti Didattici e per la predisposizione dei Syllabus è stato inviato in data 16.05.2023. Per questa ragione, vi è stato un aggiornamento del Regolamento Didattico. Nella versione aggiornata del regolamento (**Quadro B1 della SUA**) sono stati riportati gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.

La declinazione dei descrittori negli insegnamenti può ora essere desunta grazie all'inserimento delle schede dei singoli insegnamenti

nella SUA (**Quadro A4.b2 ATTRAVERSO UN LINK**), e alla matrice di Tuning, aggiunta come allegato 1 alla scheda di progettazione rivista (**Quadro D5**).

Obiettivo II

Risposta alle Controdeduzioni:

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI I.2

Il documento revisionato in fase di controdeduzioni dall'Ateneo risulta più completo, supportato dall'analisi degli esiti occupazionali, da una valutazione comparativa con altri CdS presenti ed arricchito delle informazioni su cui il PEV aveva focalizzato la propria attenzione.

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI I.3

Il PEV prende atto che nel documento di progettazione sono state incluse nuove utili informazioni relative alle consultazioni con le parti sociali (in particolare rappresentanti di aziende di acquacoltura e maricoltura), i cui dettagli sono stati riportati nel verbale allegato nel Quadro A1.b della SUA. Nel Regolamento didattico, aggiornato anche secondo le Linee Guida più recenti emanate dal PQA di Ateneo, sono inclusi anche gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti (in alcuni casi si suggerisce di ampliarne i contenuti) le cui schede sono adesso consultabili. Si rileva la presenza di schede di trasparenza anche per insegnamenti i cui docenti non sono ancora stati definiti e che potrebbero, pertanto, non dividerne il contenuto.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

PUNTI DI FORZA:

- Dall'analisi dei documenti non emergono particolari punti di forza per la proposta di attivazione.

AREE DI DEBOLEZZA:

- Mancanza di analisi e dati a supporto dell'istituzione del CdS.
- Gli stakeholders consultati non sono adeguati per validare l'interesse da parte del mondo del lavoro per la figura professionale formata.

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Le motivazioni addotte per l'attivazione si basano su diversi input ricevuti (amministrazioni, stakeholders, studenti dei CdS triennali), sulle caratteristiche del territorio e sui settori della ricerca esistenti nel Dipartimento di appartenenza. Manca un dato sulle iscrizioni. La progettualità del percorso formativo risulta rispondente agli input ricevuti. La produzione della matrice di Tuning avrebbe evidenziato la relazione obiettivi/Insegnamenti e completato la documentazione. Il progetto culturale e professionale proposto è piuttosto generico e, sebbene coerente alle premesse ed agli obiettivi formativi qualificanti della classe, non è pienamente comprensibile.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di insegnamenti a scelta (Art. 5 del Regolamento), con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate. La flessibilità negli insegnamenti delle attività formative affini o integrative (Quadro A4.d) risulta carente.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

I risultati di apprendimento sono definiti nelle fonti documentali, ma non sono verificabili nelle schede di insegnamento.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

I dettagli della prova finale sono riportati nel regolamento del CdS. Le prove di verifica degli insegnamenti sembrano svolte esclusivamente in modalità orale (cfr. tabella regolamento), anche se nella scheda SUA si fa riferimento anche ad altri strumenti didattici. Non essendo disponibili le schede di insegnamento, non è possibile verificare l'allineamento di quest'ultime con le tipologie di verifiche previste.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Obiettivo II

II.1 Le motivazioni addotte per l'attivazione si basano su diversi input ricevuti (amministrazioni, stakeholders, studenti dei CdS triennali), sulle caratteristiche del territorio e sui settori della ricerca esistenti nel Dipartimento di appartenenza. Manca un dato sulle iscrizioni. La progettualità del percorso formativo risulta rispondente agli input ricevuti. La produzione della matrice di Tuning avrebbe evidenziato la relazione obiettivi/Insegnamenti e completato la documentazione. Il progetto culturale e professionale proposto è piuttosto generico e, sebbene coerente alle premesse ed agli obiettivi formativi qualificanti della classe, non è pienamente comprensibile.

Come riportato nel punto precedente il corso mira alla formazione di una figura professionale con ampie competenze sulla componente biologica del sistema marino, indirizzato alla conservazione ed alla gestione sostenibile delle sue risorse. Nella scheda di progettazione è stato evidenziato sia il forte interesse degli studenti sia quello di differenti stakeholders. Si sottolinea come nella consultazione delle parti sociali precedente il Dott. Nicola Ungaro, Dirigente per il settore ambiente dell'ARPA Puglia, aveva espresso una valutazione molto positiva del corso presentato, sottolineando la difficoltà dell'agenzia regionale nel reclutare personale specializzato da impiegare nelle attività di monitoraggio che ARPA conduce nel rispetto delle attuali normative.

Nella scheda di progettazione rivista (**Quadro D5 della SUA**) è stata inserita la Matrice di Tuning con i descrittori di Dublino. Inoltre, con la presentazione del nuovo Regolamento Didattico (RD) approvato nel Consiglio di Dipartimento del 25-05-2023 ed inserito nel **Quadro B1 della SUA**, sono stati declinati gli obiettivi dei singoli insegnamenti del Corso di Biologia Marina (Allegato 1 del RD).

II.2 Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di insegnamenti a scelta (Art. 5 del Regolamento), con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate. La flessibilità negli insegnamenti delle attività formative affini o integrative (Quadro A4.d) risulta carente.

Il quadro A4.d, essendo parte del RAD, nell'attuale fase d'istruttoria non può essere modificato. Il CdS nella fase di Istituzione prevede l'utilizzo di una moderata flessibilità didattica, affidata all'uso da parte degli studenti, degli insegnamenti a scelta. Tuttavia, anche a fronte delle sollecitazioni ricevute in sede di consultazione delle parti sociali, è intendimento del Dipartimento e dei suoi organi, con la prossima riapertura della scheda SUA (RAD) di ampliare il panorama delle discipline affini ed integrative in direzione di insegnamenti rivolti verso ambiti economici, normativi e geoambientali.

II.3 I risultati di apprendimento sono definiti nelle fonti documentali, ma non sono verificabili nelle schede di insegnamento.

Per la verifica dei risultati di apprendimento le schede di insegnamento dei singoli insegnamenti sono state inserite nel **Quadro A4.b2 della SUA**.

II.4 I dettagli della prova finale sono riportati nel regolamento del CdS. Le prove di verifica degli insegnamenti sembrano svolte esclusivamente in modalità orale (cfr. tabella regolamento), anche se nella scheda SUA si fa riferimento anche ad altri strumenti didattici. Non essendo disponibili le schede di insegnamento, non è possibile verificare l'allineamento di quest'ultime con le tipologie di verifiche previste

L'inserimento delle schede degli insegnamenti nel **Quadro A4.b2 della SUA** permette ora di controllare le modalità di verifica degli esami di profitto

Risposta alle Controdeduzioni:

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI II.1

Il PEV ravvisa che sia il documento di progettazione che la SUA-CdS sono stati profondamente rivisti fornendo le informazioni e i dati di supporto per giustificare l'attivazione del CdS proposto e chiarendo, anche con la produzione della Matrice di Tuning, il progetto culturale e formativo.

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI II.2

Il PEV apprezza che i suggerimenti forniti nella fase di valutazione siano stati accolti dal Dipartimento e dagli organi collegiali, e raccomanda di aggiornare il quadro A4.d della SUA, attualmente non modificabile.

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI II.3 e II.4

Il PEV rileva che le schede di insegnamento sono state opportunamente caricate con inserimento del link di consultazione anche nella scheda SUA-CdS. Si rinnova il suggerimento di inserire strumenti didattici flessibili sia per i metodi didattici che per le modalità di apprendimento adottate.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

PUNTI DI FORZA:

- La descrizione della prova finale risulta essere abbastanza definita.

AREE DI DEBOLEZZA:

- Le motivazioni di attivazione sono basate su questionari online somministrati a stakeholders non completamente appropriati.
- Non c'è flessibilità negli insegnamenti delle attività formative affini o integrative (Quadro A4.d).
- Non essendo disponibili le schede di insegnamento, non è possibile verificare l'allineamento di quest'ultime con le tipologie di verifiche previste.

OC3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

III.1 Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

Informazione:

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

Informazione: non pertinente

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Le conoscenze richieste per l'accesso sono riportate nella scheda SUA e nel documento di progettazione. Per le modalità di verifica si rimanda al regolamento di CdS, dove è dubbia l'indicazione che il colloquio "si svolgerà di norma su specifica richiesta dello studente".

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il tutorato in itinere si avvale delle iniziative di Ateneo e di alcune attività organizzate dal Dipartimento di afferenza come ad esempio Orientamento consapevole, di cui però non è chiaro a chi è rivolto (studenti superiori? triennali?). Il tutorato in itinere si avvale delle iniziative organizzate dal Consiglio Interclasse, che però non sono specificate, e da incontri con il Coordinatore del CdS, di cui non si specificano le modalità né la frequenza.

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Dalle fonti documentali non si evidenziano iniziative di supporto per le categorie da attenzionare.

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in

uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

Il CdS favorisce una esperienza di apprendimento internazionale. I programmi di mobilità internazionale attivi nell'Ateneo sono disponibili anche per gli studenti del CdS in attivazione, che possono svolgere un periodo presso una delle sedi convenzionate. Il Coordinatore del CdS è responsabile della presentazione dei programmi agli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Obiettivo III

III.2 Le conoscenze richieste per l'accesso sono riportate nella scheda SUA e nel documento di progettazione. Per le modalità di verifica si rimanda al regolamento di CdS, dove è dubbia l'indicazione che il colloquio "si svolgerà di norma su specifica richiesta dello studente".

Le modalità di accesso sono state inserite nel **Quadro A3.b** della SUA, e propriamente corrette nel nuovo Regolamento Didattico inserito nel **Quadro B1**.

III.4 Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Per facilitare la partecipazione di studenti lavoratori o con altre esigenze specifiche, nella nuova versione del Regolamento Didattico ([Allegato 2b del RD](#)) è stato inserito il piano di studi per gli studenti impegnati a tempo parziale che si svolge in 4 anni.

Le altre iniziative di supporto sono state riportate nel **Quadro B5** della SUA:

Per gli studenti atleti, il CdS fa riferimento alle direttive di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/studenti/regolamento-studenti-atleti/view>)

Relativamente agli studenti diversamente abili e DSA, il CdS fa riferimento al docente delegato del Dipartimento cui afferisce il corso, che cura questa forma di tutorato tramite i servizi messi a disposizione dall'Ateneo. Il Coordinatore riceve i piani individualizzati che trasmette periodicamente al Consiglio. I docenti del Consiglio ne prendono atto e concordano con lo studente le modalità attuative delle modifiche sia nello svolgimento dell'attività didattica che delle prove d'esame (www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili).

Per la promozione delle Pari Opportunità, Il CdS fa riferimento al docente delegato del Dipartimento cui afferisce il corso che cura questa forma di tutorato tramite i servizi messi a disposizione dall'Ateneo (<https://www.uniba.it/it/servizi-e-opportunita>). Questa pagina contiene anche la pubblicizzazione di tutte le opportunità offerte agli studenti/alle studentesse è curata dalla UO Didattica ed avviene attraverso il sito web della Didattica del Dipartimento.

Risposta alle Controdeduzioni:

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI III.2

Le nuove indicazioni riportate nel revisionato Regolamento Didattico delineano chiaramente le modalità di verifica dei requisiti di accesso.

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI III.4

Il PEV rileva che sono state esplicitate le diverse politiche che vengono attuate a livello di Ateneo e Dipartimento per favorire la partecipazione alle attività didattiche delle diverse categorie di studenti/studentesse.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

PUNTI DI FORZA:

- Adeguatezza dei servizi di mobilità offerti agli studenti.

AREE DI DEBOLEZZA:

- Le modalità di ammissione non sono definite nel quadro A3.b della Scheda SUA-CdS.
- L'accertamento delle competenze iniziali non può essere demandato alla richiesta dello studente
- Non si evidenziano percorsi didattici e iniziative di supporto per studenti meritevoli e/o con specifiche esigenze.

OC4)

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD), in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La dotazione del personale docente è adeguata. Non vi è la necessità di presentare un Piano di raggiungimento dei requisiti docenza per questa proposta di CdS.

IV.2

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)? Solo per Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali.

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Non valutabile

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Nella documentazione le informazioni sulla numerosità e sull'organizzazione del personale tecnico-amministrativo non sono reperibili.

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le informazioni riportate evidenziano la presenza di strutture adeguate. Pur tuttavia non è possibile definire la sostenibilità per lo specifico CdS dal momento che gli spazi sono in condivisione ed il numero di ammissione è aperto.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Obiettivo IV

IV.3 Nella documentazione le informazioni sulla numerosità e sull'organizzazione del personale tecnico-amministrativo non sono reperibili.

Il personale amministrativo a disposizione della U.O. Didattica ammonta attualmente a 4 persone, di cui una part-time, che si è provveduto ad integrare con il distacco di una ulteriore unità da altra U.O, in attesa della conclusione prevista per la fine di giugno, di un concorso ad hoc per il reclutamento di ulteriori unità per le esigenze della Didattica.

Per le esigenze dei laboratori didattici, il personale tecnico a completa disposizione delle esercitazioni di laboratorio presso la struttura del LaboBiotech e ammonta a 2 unità; tuttavia alle esercitazioni collaborano anche altre figure di tecnici altamente qualificati già in servizio presso il Dipartimento. Queste informazioni sono state inserite nel punto 5 (Risorse previste) della scheda di progettazione aggiornata (**Quadro D5 della SUA**).

IV.4 Le informazioni riportate evidenziano la presenza di strutture adeguate. Pur tuttavia non è possibile definire la sostenibilità per lo specifico CdS dal momento che gli spazi sono in condivisione ed il numero di ammissione è aperto.

Nella scheda di progettazione aggiornata (Punto 5. Risorse Previste), così come nel **Quadro B4 della SUA** sono meglio state esplicitate le strutture che evidenziano come gli spazi, i laboratori e le attrezzature si presentano adeguati e consentano la sostenibilità del corso di Biologia marina.

Si fa notare che oltre alla disponibilità di una struttura dedicata ai laboratori didattici presso la sede di Bari (LaboBiotech), il progetto formativo ha la disponibilità dei laboratori presenti a Taranto (Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia che fa capo al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e le varie attività legate al territorio tarantino connesse alla molluschicoltura, la pesca, la salvaguardia delle risorse marine e la valorizzazione di specie di alto valore ecologico e meritevoli di conservazione, come i mammiferi marini nel Mar Grande e nel Golfo di Taranto e i cavallucci marini nel Mar Piccolo di Taranto, costituiscono laboratori di campo a cielo aperto che connettono il corso agli stakeholders, operatori di settore, amministratori e associazioni locali, come ad esempio le associazioni di categoria della molluschicoltura che cercano di adeguare le loro produzioni a nuovi sistemi innovativi e sostenibili e le istituzioni educative che vedono nel mare occasione di sviluppo culturale ed economico nonché di rinascita del territorio tarantino. In aggiunta alla molluschicoltura, la valorizzazione, anche a scopi di biorisanamento, di nuovi prodotti derivati dall'acquacoltura (molecole di interesse farmacologico derivate da poriferi ed altri invertebrati marini), sta trovando a Taranto, ma anche in altre aree del territorio regionale, interesse tra gli operatori del settore. I rapporti con il mondo della pesca mirano ad impostare operazioni e misure di pesca sostenibile e percorsi di economia circolare, dove gli scarti della pesca possono costituire materie prime seconde per produzione di biocombustibili.

Attive collaborazioni sono in essere con associazioni che operano nel territorio come, ad esempio, l'associazione Jonian Dolphin Conservation che consente attività di campo e tesi di laurea riguardanti i cetacei agli studenti dell'Università di Bari Aldo Moro. I rapporti con l'amministrazione comunale e la Marina Militare favoriscono attività culturali di esercitazioni di campo, come ad esempio l'imbarco su navi scuola come il Palinuro e il Vespucci per avvistamento di mammiferi marini o per il rilevamento di plastiche.

Inoltre, il progetto formativo prevede numerose "attività di campo" anche in altre aree dei mari pugliesi, sia in ambiti sottoposti a misure di conservazione, come le Aree Marine Protette, sia in quelli dove si realizzano attività economiche, come porti, marinerie di pesca, aziende turistiche costiere, rispetto ai quali si rendono necessari interventi che mirino alla sostenibilità ambientale. Questo è reso possibile dai numerosi progetti di ricerca regionali, nazionali e internazionali, di cui i docenti del corso sono responsabili scientifici e/o partecipanti. Ad esempio il ripristino degli ecosistemi marini attraverso il reimpianto di *Posidonia oceanica* è realizzato nell'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti anche mediante un percorso didattico-formativo di Summer School (Bionomia Marina delle Isole

Tremiti) sostenuta, con la sua terza edizione, dall'Università di Bari Aldo Moro. Tale Summer School, a cui partecipano anche studenti di altre Università, rappresenta un ulteriore supporto alle attività didattiche di campo, con esercitazioni svolte in mare sotto la guida dei docenti, che sono anche docenti del corso di Biologia Marina.

Risposta alle Controdeduzioni:

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI IV.3

Il PEV, in considerazione delle informazioni inserite in SUA-CdS in fase di controdeduzioni, ritiene che il CdS è dotato di personale tecnico-amministrativo per supportare le attività.

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI IV.4

Sebbene nel documento di progettazione siano state aggiunte nuove indicazioni relative alle strutture a disposizione, il PEV ritiene di non poter confermare la piena sostenibilità degli spazi per il CdS.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

PUNTI DI FORZA:

- Non emergono particolari punti di forza.

AREE DI DEBOLEZZA:

- Le risorse del personale di supporto non sono chiaramente riportate.
- Non sono definiti i docenti per alcuni insegnamenti.
- Non è possibile identificare l'adeguatezza delle strutture in relazione alla numerosità degli studenti previsti.

Valutazione Finale

Valutazione:

Dall'analisi dei documenti non emergono particolari punti di forza per la proposta di attivazione, che non si avvale di analisi e dati a supporto dell'istituzione del CdS proposto. La consultazione delle parti sociali è limitata ad un numero di stakeholders non perfettamente adeguato, quindi non è possibile indicare che il profilo della figura professionale che si vuole formare rispecchi la reale richiesta del settore produttivo a livello nazionale e internazionale. Le modalità di insegnamento e apprendimento non sono definite in modo preciso e accurato, così come la misura dei livelli raggiunti. I requisiti di ammissione presentano informazioni dubbie e gli obiettivi formativi specifici non sono declinati per aree di apprendimento. Non si riesce ad accertare chiaramente che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggiandolo ad esperienze internazionali con l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili. Si riportano in sintesi i principali punti di forza e le aree di debolezza:

PUNTI DI FORZA:

- Piena sostenibilità del CdS sia in termini di requisiti di docenza che di risorse strutturali.
- Adeguatezza dei servizi di mobilità offerti agli studenti.

AREE DI DEBOLEZZA:

- Assenza di un'analisi esplicita dell'andamento delle iscrizioni degli altri CdS già attivi in Italia nella classe di laurea LM-6.
- Limitata offerta formativa per gli studenti con possibilità di inserire pochi esami a scelta o modulare il PdS negli insegnamenti affini.
- Gli stakeholders consultati non sono adeguati per validare l'interesse da parte del mondo del lavoro per la figura professionale formata.
- Non essendo disponibili le schede di insegnamento, non è possibile verificare l'allineamento di quest'ultime con le tipologie di verifiche previste.
- I risultati di apprendimento sono definiti molto genericamente e non *ad hoc* per il profilo culturale-professionale identificato.
- L'accertamento delle competenze iniziali non può essere demandato alla richiesta dello studente.
- Risulta completamente assente una analisi della struttura gestionale-amministrativa.
- Non è possibile identificare l'adeguatezza delle strutture in relazione alla numerosità degli studenti previsti.

Sulla base delle suddette indicazioni ottenute da un'attenta disamina della documentazione, si ritiene che il CdS non risponda ai requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO iniziale.

AccREDITAMENTO: No

Valutazione Finale

Valutazione:

Sulla base delle controdeduzioni e delle risposte dettagliate predisposte dall'Ateneo e della valutazione della documentazione aggiuntiva inviata, dopo una attenta disamina e revisione collegiale, si ritiene, che il CdS risponda ai requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO iniziale con alcune indicazioni e raccomandazioni da monitorare da parte del NdV.

AccREDITAMENTO: Si

Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV):

- Monitoraggio delle informazioni riportate nel quadro A4.d della SUA, attualmente non modificabile. Si suggerisce di procedere con una modifica di ordinamento nel prossimo anno accademico;
- Monitoraggio della completezza delle informazioni riportate nelle schede degli insegnamenti dei docenti affidatari degli insegnamenti, anche in riferimento alla risposta I.3;
- Monitoraggio dell'adeguatezza delle strutture didattiche sulla base del numero degli iscritti al CdS in attivazione, anche in riferimento alla risposta IV.4.